

16 maggio 2025

IL NUOVO LIBRO DELLA SCRITTRICE ERBESE | COMO / CULTURA E SPETTACOLI / HOME

## Alla luce del faro: il ritorno di Susy Zappa tra leggende, solitudine e maree

16 Maggio 2025 | 09:30



Lorenzo Canali

f X in P 📲 📩 @ 📄





16 maggio 2025

**Nel suo nuovo libro Racconti al faro, Susy Zappa intreccia memorie, leggende e solitudine tra le scogliere dell'isola di Batz. Un viaggio poetico dove il mare racconta e il faro custodisce.**



## PRODOTTI

Sacchi per la raccolta differenziata,  
carta di qualità in pura cellulosa,  
asciugamani di varie misure e in  
bobine, prodotti detergenti.

[SCOPRI DI PIÙ](#)

*Susy Zappa, nata sotto il segno dell'acquario, sognatrice ma determinata a raggiungere la metà, nei suoi libri racconta il luogo dove gli uomini hanno inciso segreti tra le pietre: il faro. Attraverso un linguaggio acquerellato cattura il fascino delle maree e l'aspra bellezza delle coste bretone, descrive il silenzio del vento e il profumo delle alghe, racconta storie e leggende della cultura celtica. Inizia così la biografia sulla pagina internet dell'editore "Frangente" che pubblica tutti i libri di Susy e, chi la conosce, la ritrova perfettamente in queste due righe.*

La passione di Susy Zappa per quel lembo di nord Europa è tutta nero su bianco nei cinque libri scritti dopo tantissimi viaggi in Bretagna culminati nell'invito a vivere due settimane da "guardiana di un faro" in assoluta solitudine, invito subito raccolto dall'intrepida "signora erbese", nata artista e designer, diventata scrittrice per un *coup de coeur* con...un'isola: Sein, protagonista del suo primo libro.

Con *Racconti al faro. Memorie e leggende dell'isola di Batz*, edito da Il Frangente nel 2025, Susy Zappa torna a far vibrare le corde più intime della narrativa marina. Scrittrice affezionata ai paesaggi battuti dal vento della Bretagna, già autrice di titoli come *Fari di Bretagna*, *La magia del faro* e *Ar-Men, un faro leggendario*, Zappa firma qui un nuovo inno al silenzio, alla natura e alla memoria.

Il faro dell'isola di Batz non è solo il fulcro geografico della narrazione: è il cuore pulsante di un racconto corale, luogo di raccoglimento e di evocazione, custode di memorie che riaffiorano come detriti tra le onde. La protagonista, o meglio il protagonista, è Yannick, guardiano del faro e moderno Ulisse dell'introspezione. Ma accanto a lui c'è anche Tom, un vivace Épagnuel bretone, compagno fedele e silenzioso ascoltatore delle sue notti vegliate.

**Susy Zappa presenta il libro in anteprima a Ciaocomo radio**

**Nel cuore dell'isola di Batz, tra scogli battuti dal vento e sentieri nascosti tra le ginestre, un guardiano del faro veglia sulla notte e sulla memoria.**

Yannick, uomo silenzioso e solitario, scandisce le sue giornate con piccoli gesti e grandi ricordi. Ad accompagnarlo, Tom, un cane dal fiuto curioso e lo sguardo affettuoso. Insieme esplorano un'isola intrisa di misteri, leggende celtiche e storie di mare, tra antichi capitani, contrabbandieri e pescatori coraggiosi. Con una scrittura evocativa e intensa, Susy Zappa ci guida in un viaggio nell'anima, dove ogni pagina è una lanterna accesa nella nebbia.

**Un inno alla solitudine scelta, alla natura selvaggia e al potere delle storie che resistono al tempo.**



16 maggio 2025

### Una voce tra le tempeste

Zappa sceglie la prima persona per raccontare questa storia: la voce narrante è quella di Yannick, uomo dal volto scolpito dal vento e dallo sguardo d'acciaio. Ma è anche una voce creata per essere riflesso dell'autrice stessa, del suo bisogno di esplorazione e raccoglimento. Yannick è una creatura del faro: il suo tempo non è quello della città, ma quello delle maree; il suo pensiero non è frenetico, ma profondo, liquido, a volte torbido.

Il suo compito — sorvegliare, mantenere la luce accesa, salvare chi è in mare — diventa metafora della scrittura stessa: un'opera solitaria, paziente, che richiede dedizione, silenzio, capacità di guardare oltre l'orizzonte visibile. Ogni sera, al crepuscolo, Yannick sale alla lanterna. Ma non è solo la lampada a illuminarsi: si accendono i ricordi, le storie, le leggende che Zappa cuce con mano delicata ma decisa.

### Isola di Batz: geografia dell'anima

Nel piccolo lembo di terra al largo di Roscoff, l'isola di Batz (Enez Vaz in bretone), l'autrice trova un microcosmo perfetto. Qui le piante tropicali fioriscono per effetto della corrente del Golfo, i sentieri si snodano tra brughiere, campi sabbiosi e ruderi di cappelle abbandonate. Il mare, ovunque, è presenza tangibile e onnipotente. Ed è tra queste geografie reali che si intrecciano quelle interiori.

La storia dell'isola non è raccontata come un semplice saggio storico:



16 maggio 2025

Zappa preferisce la via della narrazione viva, quella che mescola verità e mito. Pescatori di Terranova, corsari di Roscoff, capitani coraggiosi e balenieri ottocenteschi: ogni figura che ha segnato la vita di Batz diventa parte del mosaico che Yannick rievoca, pagina dopo pagina. Non si tratta solo di memorie: sono vere e proprie evocazioni, visioni che trapelano tra le righe come nebbia all'alba.

### Il faro come archetipo

In questo libro, il faro è simbolo e rifugio. Come accade spesso nelle opere di Zappa, non è mai solo un edificio: è custode di un sapere antico, luogo di isolamento ma anche di connessione profonda. Nei suoi libri precedenti, la scrittrice aveva già esplorato la dimensione mitica del faro, ma qui riesce a dare forma nuova a questo archetipo, facendolo dialogare con il presente.

Yannick non è un eroe romantico, ma un uomo che ha scelto consapevolmente la solitudine, un naufrago del mondo contemporaneo che nel silenzio del faro ritrova il senso delle cose essenziali. E attraverso il suo quaderno sgualcito, su cui scrive e disegna i suoi pensieri, il faro diventa anche un laboratorio della memoria, uno spazio sospeso tra il tempo e l'eternità.

### Un linguaggio tra acquerello e granito

Lo stile di Zappa è preciso ma poetico. La sua scrittura, come il mare che racconta, alterna placide correnti e impetuose raffiche emotive. Il

lessico è ricco, evocativo, mai ridondante. C'è un uso sapiente delle descrizioni sensoriali: il profumo delle alghe, il fruscio del vento tra le ginestre, l'odore pungente del faro impregnato di salsedine e memoria.

Le illustrazioni in bianco e nero che accompagnano il testo aggiungono una dimensione visiva che amplifica la forza narrativa, come se si sfogliasse non solo un libro, ma una serie di acquarelli emozionali. Le immagini sembrano uscite dalla nebbia, sbiadite come i ricordi che popolano la mente di Yannick.

### **Tom: il cane, il confidente, l'alter ego**

Non si può parlare di *Racconti al faro* senza citare Tom. Il cane non è solo un compagno fedele: è specchio silenzioso dell'interiorità del protagonista. Con i suoi occhi ambrati e la curiosità che lo guida tra i sentieri dell'isola, rappresenta il legame con la vita, la presenza tangibile dell'affetto, della fiducia, del calore. Tom ascolta, accompagna, consola. E mentre Yannick si chiude sempre più in sé stesso, perdendo il sorriso nel vento, è Tom a ricordargli che l'empatia – anche muta – è ciò che ci tiene ancorati alla realtà.

### **Un libro che non si dimentica**

*Racconti al faro* non è un romanzo d'azione, né una raccolta di storie in senso classico. È un viaggio dentro il tempo, dentro il mare, dentro l'anima di un uomo e di un luogo. È un'opera che incanta per la sua

16 maggio 2025

autenticità e che lascia una traccia sottile ma duratura nel lettore. È un libro da leggere lentamente, ascoltando il rumore del mare in sottofondo, lasciandosi guidare dalla lanterna nella notte.

Susy Zappa dimostra ancora una volta la sua capacità unica di unire rigore storico e delicatezza narrativa, portandoci in un mondo dove il confine tra realtà e leggenda si fa evanescente come l'orizzonte sotto la pioggia.

In un'epoca in cui la frenesia urbana e digitale ci consuma, *Racconti al faro* ci invita a rallentare, a contemplare, a ricordare. A vegliare, come Yannick, sopra ciò che conta davvero.

Domenica 18 maggio alle ore 12 Susy Zappa sarà al Salone del Libro di Torino Padiglione 3 – stand P123 **Edizioni il Frangente**

Seguirà una serie di presentazioni, il 31 maggio al Festival Letterario a Villa del Bene a Doglie di Volarne nel veronese, il 4 giugno a Varese, il 5 a Cusano Milanino, 7 colazione letteraria alla libreria Torriani di Canzo, il 20 a Como libreria La Ciurma e il 28 a Cantù presso Libooks



Susy Zappa è nata e vive ad Erba. Dopo un percorso rivolto alle varie forme artistiche, la sua passione per la creatività la porta a dedicarsi alla scultura. Colleziona tutto ciò che ha il fascino di un tempo passato, dalle vecchie scatole di latta ai libri di favole. Cresciuta tra le auto d'epoca di papà, spirito ribelle, cerca di cogliere l'attimo fuggente perché l'oggi è già la proiezione del domani. Inizia a dedicarsi alla scrittura componendo riflessioni e pensieri, ma poi avviene l'inaspettato incontro con l'isola bretone Sein e la scoperta delle sue arcaiche leggende e misteri.



## RACCONTI AL FARO

16 maggio 2025

Attraverso immagini sbiadite dal tempo descrive l'isola di Sein, una zattera sul mare circondata da un cordone di fari, in *Sein, una virgola sull'acqua. Ritratto di un'isola bretone leggendaria* (2015, Edizioni il Frangente).

Prosegue il suo viaggio tra i fari bretoni per raccontarne il fascino che per secoli ha segnato la rotta di capitani coraggiosi, pirati e corsari in *Fari di Bretagna. Storie di uomini e di mare* (2017, Edizioni il Frangente). *La magia del faro* (2020, Edizioni il Frangente) è il racconto in prima persona di un'esperienza solitaria e di un viaggio onirico. Vivere in un faro permette di godere dei profumi intensi portati dal mare in tempesta, di intraprendere una ricerca interiore tra i moti ondosi e i giochi di luce, nei quali, a volte, gli stati d'animo si rispecchiano. *Ar-Men, un faro leggendario* (2022, Edizioni il Frangente) è invece dedicato al grande protagonista nella storia dei fari, entrato nella leggenda come l'inferno nell'inferno del mare d'Iroise.

Susy Zappa vince il premio "Guida letteraria del cuore" nel contesto del Festival del Viaggiatore di Asolo nel 2023 e il premio "Il corsaro nero" Emilio Salgari per la letteratura avventurosa nel 2024.